

Report riunione UEMS  
Copenhagen 9/12 Ottobre 2008-10-13

Al Presidente FNOMCeO Dr. A. Bianco  
Al Coord. Delegazioni Estere Dr. N. D'Autilia

- La riunione del Council è iniziata alle ore 10.00 del 10 Ottobre con la commemorazione da parte del Presidente Fras del Presidente della Associazione Medica Slovaca deceduto prematuramente.
- Il Presidente Fras chiede alle delegazioni commenti sull'agenda dei lavori prima dell'approvazione. Il prof. Gruwez (Belgio) chiede il perché del mancato inserimento nell'ODG della proposta di modifica della definizione di atto medico. Fras risponde che sarà all'ODG del prossimo Council (Aprile 2009). Il Dr. Antypas (Grecia) chiede di poter discutere sul documento presentato dalla Grecia durante il GIPEF svolto recentemente a Venezia sul problema del ritiro delle delegazioni di Italia, Spagna, Francia dal CPME. Fras risponde che il documento sarà illustrato alla fine del Council il giorno dopo. A questo punto l'Agenda viene approvata.
- Report del Segretario Generale sulla propria attività. Riferisce inoltre che la Lituania è diventata Full Member della UEMS e che la Georgia è presente come osservatore.
- Report del Presidente. La relazione di Fras è stata incentrata quasi totalmente sul documento definito "Action Plan 2009". Con questo documento si descrive la road map sugli obiettivi futuri della UEMS (Documento Future Strategy UEMS) e a quali strutture UEMS affidare il lavoro, considerando il necessario investimento economico. Il documento, nel tipico stile di Fras è molto ordinato, chiaro e condivisibile. Al termine ci sono stati alcuni interventi: Costa (Portogallo) che ha proposto il voto dopo l'elezione del nuovo Direttivo, la proposta è stata bocciata. Twomey (Irlanda) propone nell'ottica del risparmio economico di affidare parte di questo lavoro ai vice presidenti. Gruwet (Belgio) propone una modifica del regolamento che prevede l'affidamento di 3 delle 4 vicepresidenze ai presidenti delle Sections & Board. Proposta bocciata. Alla conclusione il documento Fras è approvato.
- Nell'agenda seguiva poi l'argomento sull'e-Health, un documento su cui si discute da molto tempo senza giungere a conclusione e che trova difficoltà sulla metodologia da adottare per l'archiviazione della documentazione clinica dei pazienti. Wilks (presidente CPME, inglese) ha affermato il dubbio di una incompleta informazione e a quale autorità affidare il compito di controllo dei database. Fras ha risposto che forse su questo argomento occorre ancora del tempo e che comunque i dati non possono essere registrati su computer o CD ma solo su tesserini magnetici. Con questa ipotesi Wilks ha riferito di una possibile difficoltà poi per chi deve urare i dati per una qualsivoglia ricerca. Borman (U.K) ha quindi proposto di mantenere un database a livello centralizzato sotto il controllo dell'autorità statale. Twomey (Irlanda) ha replicato che questa ipotesi potrebbe mettere in crisi il difficile cammino della direttiva sulla libera circolazione dei pazienti. Penso che la strada per questo documento sarà ancora lunga.
- Il documento UEMS sull'etica del medico europeo, preparato da Giorgio Berchicci e già discusso nel precedente council è stato approvato all'unanimità con grande soddisfazione della nostra delegazione.
- Elezioni per il triennio 2009-2011. Prima del voto Giorgio Berchicci ha rassegnato le proprie dimissioni da capo delegazione. Per decisione della delegazione tale compito "pro

tempore” , in attesa delle decisioni del Presidente della Federazione, è stata affidata al sottoscritto per poter permettere la regolare partecipazione della delegazione italiana ai lavori del Council. Il risultato elettorale è già riportato nel report di Berchicci.

- Working time. Con decisione unanime da parte della nostra delegazione, durante la discussione, è stato illustrato il documento su questo argomento sottoscritto dal GIPEF nella riunione di Venezia. Il documento non è stato ammesso alla discussione per il voto perché non era nell'ODG ma il risultato è stato ottenuto ugualmente perché abbiamo avuto il modo di farlo conoscere. Tutte le delegazioni ci hanno chiesto copia. La delegazione proporrà al Presidente Bianco l'invio del documento ufficialmente alla UEMS in maniera tale da essere votato da tutti i paesi europei nella prossima riunione.
- Barman (U.K.) ha presentato un poderoso documento sul libero movimento dei pazienti in Europa. La nostra delegazione dopo averne discusso è intervenuta per evidenziare un punto del documento poco chiaro relativo alle referenze che una struttura deve avere per poter accogliere i pazienti europei e quale organo riconosce queste referenze. Essendo questo un passaggio chiave abbiamo chiesto chiarimenti. Frasi su questa richiesta ha sorvolato rispondendo che il percorso è ancora all'inizio e se ne discuterà in futuro.
- Sono stati poi approvati 2 documenti di intenti riguardo le cure palliative in neurologia e sul trattamento obbligatorio nei pazienti psichiatrici non ospedalizzati. I documenti sono stati approvati all'unanimità, l'impegno della delegazione e quello di avviare una piccola indagine nei dipartimenti di neurologia e psichiatria delle proprie città sul comportamento dei medici specialisti su queste problematiche.
- E' stato presentato un emendamento allo statuto UEMS che obbliga il direttivo ad una sorta di autorizzazione preventiva e comunque ad una giustificazione più chiara delle spese sostenute. Molte sono state le voci contrarie a questa proposta. L'ultimo intervento è stata della delegazione italiana che si è espressa sul voto affermando che avrebbe votato a favore dell'emendamento.
- In seguito il Presidente Frasi ha dato la parola ai Presidenti delle altre organizzazioni mediche europee. Wilks nella sua relazione sull'attività del CPME ha illustrato ai presenti sulle difficoltà legate alla fuoriuscita dal CPME di Italia, Spagna e Francia affermando che questa è una posizione irrazionale, irrealistica e irresponsabile. La delegazione italiana è intervenuta stigmatizzando l'intervento di Wilks specialmente sul fatto che ha raccontato una sua versione dei fatti, non illustrando la posizione di questi paesi sui noti argomenti che peraltro risale al 2001. Inoltre non è elegante offendere in un'assemblea europea dei colleghi che non la pensano come lui e che il presidente di una grande organizzazione deve lavorare per la soluzione dei problemi e non usare termini offensivi se non riesce nella sua azione. Wilks invitato da Frasi non ha voluto commentare.
- L'ultimo argomento importante è stato presentato da Antypas (Grecia) sul noto problema del CPME, ha riferito dell'incontro GIPEF di Venezia chiedendo alla UEMS di supportare il dialogo fra l'organismo e i tre paesi fuoriusciti. L'impegno dichiarato dalla UEMS è stato unanime.

S. Ramuscello